

Elenco

La Nazione 1 giugno 2022 Da quest'anno nuovi servizi nelle farmacie.....	1
La Nazione 1 giugno 2022 Emodinamica, un intervento con tecniche d'avanguardia.....	2
La Nazione 1 giugno 2022 Il viaggio nelle eccellenze solleva un putiferio.....	3
La Nazione 1 giugno 2022 Lasciata a casa dopo 29 anni di lavoro.....	4
La Nazione 1 giugno 2022 Visite oculistiche, niente prenotazioni.....	5
Il Secolo XIX 1 giugno 2022 A Levanto screening gratuito per il diabete.....	6
Il Secolo XIX 1 giugno 2022 Calano i contagiati.....	7

Holter, glicemia e cambio... del medico

Da quest'anno nuovi servizi nelle farmacie

Al via in Liguria la sperimentazione. Toti: «L'obiettivo è facilitare la vita dei cittadini, soprattutto dei fragili e di chi vive nell'entroterra»

LA SPEZIA

È pronta a partire la sperimentazione di una serie di nuove attività e servizi che saranno messe a disposizione dei cittadini dalle 600 farmacie di tutta la Liguria: dal primo luglio sarà possibile anche cambiare il proprio medico di medicina generale senza recarsi agli sportelli dell'Asl. Lo prevede il cronoprogramma di attivazione dei nuovi servizi elaborato dalla Commissione regionale per la Farmacia dei Servizi e approvato dalla Giunta regionale, su proposta del presidente e assessore alla Sanità, in attuazione degli accordi nazionali approvati in Conferenza Stato Regioni. Ma di cosa si tratta? Oltre al cambio del medico sarà possibile, per le farmacie che aderiranno ai progetti, dare la possibilità ai pazienti cronici, affetti da diabete o ipertensione, di usufruire di un programma per migliorare l'aderenza alla terapia e di effettuare una serie di controlli a fini preventivi. Sarà possibile dunque effettuare l'holter pressorio, l'holter cardiaco e l'elettrocardiogramma. Sarà possibile per chi soffre di diabete sottoporsi in farmacia al prelievo capillare per la misura-



Per le farmacie del territorio inizia una nuova fase di sperimentazione che prevede l'erogazione di nuovi servizi ai cittadini (foto di repertorio)

zione della glicemia e dell'emoglobina glicata. Prevista anche un'attività di screening per la prevenzione del tumore al colon. «L'obiettivo è quello di facilitare sempre di più la vita dei cittadini, in particolare a chi è fragile o abita nell'entroterra – ha detto il presidente di Regione e assessore alla Sanità Giovanni Toti – anche attraverso l'offerta di una serie di servizi correlati alla salute e alla prevenzione. Le farmacie sono state un presidio fondamentale di prevenzione, informazione ai cittadini e anche di vaccinazione durante tutto il periodo dell'emergenza coronavirus, dimostrando l'importanza strategica del loro ruolo di 'farmacie dei servizi' in rete. Partendo da questa esperienza assolutamente positiva nei prossimi mesi attiveremo un'altra serie di attività che saranno messe a disposizione dei cittadini nelle farmacie, a partire, dal primo luglio». L'ap-

provazione da parte del ministro della salute del Cronoprogramma delle attività varato dalla giunta consentirà l'utilizzo, a livello regionale dei finanziamenti assegnati alla Liguria, pari a oltre 1,5 milioni di euro.

«**La stretta** collaborazione fra Federfarma Liguria e Regione Liguria ha consentito di sviluppare progetti di cui alla fine beneficeranno i cittadini – ha sottolineato Elisabetta Borachia, presidente di Federfarma Liguria – che avranno a disposizione sempre più servizi all'interno della rete delle farmacie territoriali che sono distribuite in modo capillare». Sono quasi 100 mila gli utenti coinvolti, pari a oltre il 6% della popolazione regionale. Un numero significativo che fornirà indicazioni attendibili. Inoltre dal primo gennaio del 2023 si darà il via alle attività necessarie per favorire l'accesso al fascicolo sanitario elettronico (target iniziale di circa 300 persone), documento che contiene l'insieme dei dati e documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi, riguardanti l'assistito e riferiti anche alle prestazioni erogate al di fuori del Servizio sanitario nazionale.

GLI STEP

Le varie fasi saranno cadenzate secondo un cronoprogramma stabilito e un target di persone

Emodinamica, un intervento con tecniche all'avanguardia



L'equipe di Emodinamica

LA SPEZIA

Un complesso intervento di angioplastica al cuore utilizzando simultaneamente due tecnologie all'avanguardia sono state usate durante un'operazione alcuni giorni fa dall'equipe di Emodinamica della struttura complessa di Cardiologia del Sant'Andrea. L'intervento ha riguardato un paziente cardiopatico grave con una severa ostruzione di un'arteria coronaria dovuta alla presenza di estese calcificazioni che di fatto impediva-

no il normale approccio chirurgico. «Così abbiamo utilizzato una nuova tecnologia che ci ha permesso di "fresare" il calcio coronarico chiamata "aterectomia orbitale" – ha spiegato il primario Alberto Menozzi –. Il dispositivo usa una corona diamantata che ruota lungo la parete del vaso a velocità comprese tra 90mila e 120mila giri al minuto, polverizzando il calcio». Questo ha permesso di riaprire in modo ottimale l'arteria del cuore del paziente. «In un altro punto del vaso si è dovuto ricorrere ad un'altra apparecchiatura della next generation complement-

nare alla precedente, detta "litotrixxia intravascolare" che emette potenti onde d'urto che frantumano il calcio». Dell'equipe di Emodinamica ne fanno parte oltre al dottor Menozzi, i cardiologi Marco Arena, Giorgio Caretta, Marco Rezzaghi e Giorgio Tonelli. Un intervento che ai medici è valso il ringraziamento sentito della moglie dell'uomo operato. «Li ringrazio – scrive Barbara Natucci Maggi – per l'alto livello di professionalità e competenza. Un reparto di eccellenza che si avvale di tecniche all'avanguardia e guidato con scrupolosità e preparazione».



Giovanni Toti

[Il tour di Toti](#)

Il viaggio nelle eccellenze solleva un putiferio

L'iniziativa promossa da Alisa e Regione
Critiche della candidata di Spezia Reformista

LA SPEZIA

Prenderanno il via il 3 giugno gli incontri di Regione e Alisa con il mondo della sanità in tutte le province liguri. Prima tappa Spezia. Sarà l'occasione per fare il punto sulla sanità e le sue

prospettive oltre a verificare lo stato di avanzamento dei progetti legati al futuro del comparto, anche alla luce dei prossimi investimenti legati, in particolare, al Pnrr. Si tratta di una serie di incontri istituzionali privati rivolti a tutti i soggetti interessati compresi i vertici aziendali. Unica incognita di questo tour nella sanità spezzina sono i luoghi di incontro. Nessun orario e nessun luogo è riportato nella nota inviata ai giornali né sul manifesto affisso sui muri. Una svista? Non mancano le polemiche. An-

tonella Franciosi, candidata sindaco per Spezia Reformista non esita a definire le affissioni «fatte alla chetichella» e aggiunge – «Cercando notizie in rete si rinviene solo una pagina 404...non trovata. Peccato non sapere dove si svolga questo incontro, gli spezzini vorrebbero tanto trovare nel loro territorio cure e eccellenze e innovazione perché l'esperienza di tutti è cure neglate, lunghe attese, strutture fatiscenti contrastate solo dalla buona volontà e dalla pazienza di utenti e personale sanitario».

«Lasciata a casa dopo 29 anni di lavoro Con due figli e un mutuo da pagare»

La testimonianza di Graziella, una delle 120 operatrici socio sanitarie al palo dopo il concorso regionale
«Una possibilità è offerta dall'emendamento, ma si deve mettere nero su bianco. Servono garanzie»

LA SPEZIA

Ha 49 anni e da quando ne aveva 19 anni ha sempre lavorato per Coopservice. Ha iniziato dai gradini più bassi facendo le pulizie nel vecchio ospedale San Bartolomeo. Poi è diventata ausiliaria e successivamente è passata al multiservizio. Un impegno costante fatto di dignità e rigore. In 29 anni di lavoro è rimasta a casa in malattia soltanto per il periodo complessivo di un anno: due attacchi ischemici e un incidente stradale. Poi sempre al lavoro. Nel 2004, per un anno, ha studiato a Massa ottenendo la qualifica di operatore socio sanitario e da lì un cambio di passo in meglio, nel 2010 arriva il riconoscimento in busta paga. E con il miglioramento della remunerazione la possibilità di accedere a un mutuo per comprarsi la casa. Graziella Lio, una bella signora di quasi cinquant'anni fa parte di quelle 120 oss che da oggi non hanno più un lavoro.

La realtà per quanto già complicata diventa un incubo. «Mi ero preparata per l'esame lavorando e destreggiandomi tra le difficoltà famigliari visto che nel frattempo mi sono separata anche da mio marito – spiega consapevole di aver fatto tutto il possibile e nello stesso tempo di aver subito una grave ingiustizia -. Le lascio immaginare le difficoltà. Poi quando arrivo a dare l'esame mi hanno fatto sedere, insieme ad altre colleghe, su delle gradinate del palazzetto dello sport a Genova con una tavoletta di legno sulle gambe. Non le dico il disagio. Poi queste domande a risposta multipla – e resto del parere che alcune di essere non tornavano –, dovevamo fare i conti anche con uno dei supervisori che ogni tanto urlava “mancano tot minuti!” Difficile concentrarsi, per me è stato un concorso scandaloso». Durante la pandemia non si è tirata indietro, come le sue colleghe si è rimboccata le maniche non risparmiandosi. «Nel nostro lavoro siamo abituate a coprire turni di dodici ore al giorno e capitava anche di svolgere man-



La protesta degli operatori socio sanitari e Graziella Lio

sioni che non erano neppure di nostra competenza. Ora dopo quasi trent'anni di lavoro mi ritrovo a casa, disoccupata, con due figli adolescenti e un mutuo di circa 900 euro da pagare tutti i mesi. In questa situazione non mi resta altro da fare che vendere la casa prima che mi venga portata via – aggiunge Graziella -. Cassa integrazione o licenziamento? «Be di certo con la cassa non ci pago né il mutuo né ci mangiamo io e i miei figli – aggiunge -. Mi è sta-

to fatto un conteggio prenderò circa 800 euro al mese... È un grosso problema per me e per le altre mie colleghe. Moltiplichi la mia situazione, non ci sono soltanto io in questa situazione. Sono diverse le donne sole con i figli. Ora mi è stato prospettato il lavoro nelle Rsa ma il problema è riuscire a reggere. Per quel genere di mansioni servono giovani perché spesso si ha a che fare con persone anziane che devono essere prese di peso. Non è facile alla mia età. Il fi-

sico ne risente». Una qualche speranza le 120 oss l'avevano riposta nel ricorso al Tar su presunte irregolarità durante lo svolgimento del concorso pubblico per l'assunzione di 159 figure professionali svoltosi nel 2021. Ma nel marzo scorso il tribunale amministrativo di Genova lo ha rigettato.

Un'altra opportunità alle oss potrebbe essere arrivare da un emendamento della Regione che concederebbe all'azienda sanitaria spezzina di procedere ad ulteriori assunzioni andando a pescare il personale tra le 120 operatrici lasciate a casa. Il concorso infatti espletato nel 2021 prevede l'ingresso al lavoro a Spezia di 159 oss. Un numero insufficiente per il reale fabbisogno dell'Asl5. «Potrebbe essere una soluzione ma anche qui c'è chi rimarrebbe fuori – prosegue Graziella Lio -. Ma temo che sia solo un parlare. Le cose vanno messe per iscritto. E' questo che si dovrebbe fare ma ci vuole la volontà politica. Insieme a delle mie colleghe abbiamo assistito a un consiglio comunale a Spezia dove la nostra situazione si sarebbe dovuta discutere alle 11 di sera. Abbiamo chiesto che l'argomento venisse anticipato perché il giorno dopo saremo dovute andare al lavoro. E invece hanno preferito parlare di spazzatura e ci hanno tenuto lì fino all'una di notte».

Anna M. Zebra

IN CONSIGLIO COMUNALE

**«Hanno discusso
il nostro caso
all'una di notte
e noi il giorno dopo
dovevamo lavorare»**

Visite oculistiche Niente prenotazioni

LA SPEZIA

Quel tour sulla sanità voluto da Regione non va giù al capo gruppo regionale del M5S, Fabio Tosi che scrive – «Toti deve spiegare ai liguri tutti esattamente cosa dirà nel suo Tour Sanità. Dagli ospedali al territorio? Cura, eccellenze, innovazione? E quale sarebbe, di grazia, quest'eccellenza se non si riesce nemmeno a prenotare una visita oculistica per una neonata? Non sto dicendo che non c'è posto per mesi, ma che ai Cup non è possibile prendere l'appuntamento. Sono io sfortunato a imbattermi sempre nello sportello che non riesce a erogare un servizio». Tosi si riferisce alla figlioletta nata il 23 maggio e il primo controllo oculistico andrebbe fatto alla nascita; il secondo, per escludere patologie del bulbo oculare, tra il sesto e il nono mese di vita; e il terzo attorno ai 3 anni. La domanda di Tosi – «Riusciremo a prenotare il secondo controllo?»

A Levanto screening gratuito per la diagnosi del diabete

L'esperto: «Il test è semplice e rapido ma fondamentale per la prevenzione»
Nello stesso giorno è previsto anche un convegno a tema con medici specialisti

Silva Collecchia / LEVANTO

Screening gratuito per la diagnosi del diabete. Sabato 4 giugno Asl5, in collaborazione con il Comune di Levanto, organizza lo screening gratuito per la diagnosi del diabete con prelievo mediante stick e conseguente valutazione dei fattori di rischio. L'iniziativa, gratuita, si terrà nella Sala Mostre di piazza Cavour, a Levanto, dalle 10 alle 12.

Lo screening sarà preceduto dal convegno "Prevenzione e screening del diabete mellito", che si terrà nella stessa location dalle 9 alle 10. Dopo i saluti del sindaco di Levanto, Luca Del Bello e l'introduzione del direttore del Distretto 17 che comprende la Val di Vara e la Riviera, Maria Elena Cavallo, sarà presentata l'iniziativa sanitaria da Enrico Bardellini, referente AFT (Aggregazione Funzionale Territoriale) Riviera Alta Val di Vara. A seguire l'interven-



L'ingresso dell'ospedale San Nicolò a Levanto

to del responsabile del Centro Antidiabetico di Asl5, Stefano Carro. «La cittadinanza avrà la possibilità di sottoporsi ad un test semplicissimo ma otterrà risposte importanti per la salute – ha spiegato il dottor Carro -. Tramite un questionario di J. Tuomilehto, validato dall'Istituto Superiore di Sanità, e la misurazione della glicemia capillare è, infatti, possibile individuare le persone predisposte al Dia-

bete Mellito Tipo 2, o già affette ma in fase precoce, ed educarle ad un più corretto stile di vita che ne eviti le complicanze circolatorie. Per questo è importante partecipare a questa giornata di screening. Il Diabete Mellito Tipo 2, caratterizzato da un aumento della glicemia nel sangue, è una malattia che in Italia ed in Liguria colpisce circa il 6 per cento della popolazione e che, se non curata per

tempo, può causare importanti complicanze circolatorie, danneggiando organi come il cuore, il cervello, gli occhi, i reni ed i piedi»

Il diabetologo Carro aggiunge: «Nelle fasi iniziali il paziente non lamenta alcuna sintomatologia per cui, spesso, se non cercata opportunamente, viene diagnosticata con molti anni di ritardo e ha il tempo di causare importanti complicanze circolatorie. Oggi, però, conosciamo quali sono i fattori che predispongono allo sviluppo del diabete: familiarità, sovrappeso, ipertensione arteriosa, sedentarietà e ridotto consumo di frutta e verdura. Un corretto stile di vita (giusta alimentazione e regolare attività fisica) permette di prevenire la comparsa della patologia e, se già presente ma diagnosticata precocemente, di trattarla efficacemente spesso anche senza l'uso di farmaci.»

Calano i contagiati ieri 83 tamponi positivi

LA SPEZIA

Il bollettino regionale sull'andamento del Covid-19 anche ieri ha registrato un calo degli spezzini affetti. Asl5 ha refertato 83 tamponi positivi e i residenti con il Covid sono scesi a 1124. La stragrande maggioranza dei positivi sta bene o ha sintomi lievi. Infatti negli ospedali della zona i ricoverati sono 14 in tutto: tre in più rispetto al giorno

prima. Di questi purtroppo uno è ricoverato da molti giorni in Terapia Intensiva all'ospedale della Spezia.

Gli altri ricoverati sono nell'ultimo reparto Covid ancora aperto del San Bartolomeo di Sarzana. Si tratta della degenza di Malattie Infettive diretta da Stefania Artioli. Nei giorni scorsi era stato dismesso il reparto Covid di Pneumologia del San Bartolomeo.—